

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (44, 1.19_a,22-23)

Facciamo ora l'elogio di uomini illustri, / dei padri nostri nelle loro generazioni. / Abramo fu grande padre di una moltitudine di nazioni. / Anche a Isacco fu fatta la stessa promessa / grazie ad Abramo, suo padre. / La benedizione di tutti gli uomini e la sua alleanza / Dio fece posare sul capo di Giacobbe; / lo confermò nelle sue benedizioni, / gli diede il paese in eredità: / lo divise in varie parti, / assegnandole alle dodici tribù.

SALMO (Salmo 104)**GIOISCA IL CUORE DI CHI CERCA IL SIGNORE**

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere. A lui cantate, a lui inneggiate, meditate tutte le sue meraviglie. Gloriatevi del suo santo nome: gioisca il cuore di chi cerca il Signore. *R*

Cercate il Signore e la sua potenza, ricercate sempre il suo volto. Ricordate le meraviglie che ha compiuto, i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca, voi, stirpe di Abramo, suo servo, figli di Giacobbe, suo eletto. *R*

Si è sempre ricordato della sua alleanza, parola data per mille generazioni, dell'alleanza stabilita con Abramo e del suo giuramento a Isacco. L'ha stabilita per Giacobbe come decreto, per Israele come alleanza eterna. *R*

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO

(2, 13-14,23-28)

In quel tempo. Il Signore Gesù uscì lungo il mare; tutta la folla veniva a lui ed egli insegnava loro. Passando, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì. Avvenne che di sabato Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli, mentre camminavano, si misero a cogliere le spighe. I farisei gli dicevano: «Guarda! Perché fanno in giorno di sabato quello che non è lecito?». Ed egli rispose loro: «Non avete mai letto quello che fece Davide quando si trovò nel bisogno e lui e i suoi compagni ebbero fame? Sotto il sommo sacerdote Abiatàr, entrò nella casa di Dio e mangiò i pani dell'offerta, che non è lecito mangiare se non ai sacerdoti, e ne diede anche ai suoi compagni!». E diceva loro: «Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato! Perciò il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato».

LETTURA DEL LIBRO DELL'ESODO (6, 1-13)

In quei giorni. Il Signore disse a Mosè: «Ora vedrai quello che sto per fare al faraone: con mano potente li lascerà andare, anzi con mano potente li scaccerà dalla sua terra!». Dio parlò a Mosè e gli disse: «Io sono il Signore! Mi sono manifestato ad Abramo, a Isacco, a Giacobbe come Dio l'Onnipotente, ma non ho fatto conoscere loro il mio nome di Signore. Ho anche stabilito la mia alleanza con loro, per dar loro la terra di Canaan, la terra delle loro migrazioni, nella quale furono forestieri. Io stesso ho udito il lamento degli Israeliti, che gli Egiziani resero loro schiavi, e mi sono ricordato della mia alleanza. Pertanto di' agli Israeliti: "Io sono il Signore! Vi sottrarrò ai lavori forzati degli Egiziani, vi libererò dalla loro schiavitù e vi riscatterò con braccio teso e con grandi castighi. Vi prenderò come mio popolo e diventerò il vostro Dio. Saprete che io sono il Signore, il vostro Dio, che vi sottrae ai lavori forzati degli Egiziani. Vi farò entrare nella terra che ho giurato a mano alzata di dare ad Abramo, a Isacco e a Giacobbe; ve la darò in possesso: io sono il Signore!". Mosè parlò così agli Israeliti, ma essi non lo ascoltarono, perché erano stremati dalla dura schiavitù. Il Signore disse a Mosè: «Va' e parla al faraone, re d'Egitto, perché lasci partire dalla sua terra gli Israeliti!». Mosè disse alla presenza del Signore: «Ecco, gli Israeliti non mi hanno ascoltato: come vorrà ascoltarmi il faraone, mentre io ho le labbra incircoscise?». Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne e diede loro ordini per gli Israeliti e per il faraone, re d'Egitto, allo scopo di far uscire gli Israeliti dalla terra d'Egitto.

SALMO (dal Salmo 92)**IL SIGNORE REGNA, SALDO È IL SUO TRONO PER SEMPRE**

Il Signore regna, si riveste di maestà: si riveste il Signore, si cinge di forza. È stabile il mondo, non potrà vacillare. *R*

Stabile è il tuo trono da sempre, dall'eternità tu sei. Più del fragore di acque impetuose, più potente dei flutti del mare, potente nell'alto è il Signore. *R*

Davvero degni di fede i tuoi insegnamenti! La santità si addice alla tua casa per la durata dei giorni, Signore. *R*

LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI ROMANI

(9, 1-5)

Fratelli, dico la verità in Cristo, non mento, e la mia coscienza me ne dà testimonianza nello Spirito Santo: ho nel cuore un grande dolore e una sofferenza continua. Vorrei infatti essere io stesso anàtema, separato da Cristo a vantaggio dei miei fratelli, miei consanguinei secondo la carne. Essi sono Israeliti e hanno l'adozione a figli, la gloria, le alleanze, la legislazione, il culto, le promesse; a loro appartengono i patriarchi e da loro proviene Cristo secondo la carne, egli che è sopra ogni cosa, Dio benedetto nei secoli. Amen.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (5, 17-19)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli».



La tua Parola
è
"Luce ai nostri passi"

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (24, 1-2.13-22)

La sapienza fa il proprio elogio, / in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria. / Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, / dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria: / «Sono cresciuta come un cedro sul Libano, / come un cipresso sui monti dell'Ermon. / Sono cresciuta come una palma in Engàddi / e come le piante di rose in Gerico, / come un ulivo maestoso nella pianura / e come un platano mi sono elevata. / Come cinnamomo e balsamo di aromi, / come mirra scelta ho sparso profumo, / come gàlbano, ònice e storace, / come nuvola d'incenso nella tenda. / Come un terebinto io ho esteso i miei rami / e i miei rami sono piacevoli e belli. / Io come vite ho prodotto splendidi germogli / e i miei fiori danno frutti di gloria e ricchezza. / Io sono la madre del bell'amore e del timore, / della conoscenza e della santa speranza; / eterna, sono donata a tutti i miei figli, / a coloro che sono scelti da lui. / Avvicinatevi a me, voi che mi desiderate, / e saziatevi dei miei frutti, / perché il ricordo di me è più dolce del miele, / il possedermi vale più del favo di miele. / Quanti si nutrono di me avranno ancora fame / e quanti bevono di me avranno ancora sete. / Chi mi obbedisce non si vergognerà, / chi compie le mie opere non peccherà».

SALMO (Salmo 135)**IL SIGNORE HA CREATO OGNI COSA CON SAPIENZA E AMORE**

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Rendete grazie al Dio degli dèi, perché il suo amore è per sempre. Rendete grazie al Signore dei signori, perché il suo amore è per sempre. *R*

Lui solo ha compiuto grandi meraviglie, perché il suo amore è per sempre. Ha creato i cieli con sapienza, perché il suo amore è per sempre. Ha disteso la terra sulle acque, perché il suo amore è per sempre. *R*

Ha fatto le grandi luci, perché il suo amore è per sempre. Il sole, per governare il giorno, perché il suo amore è per sempre. La luna e le stelle, per governare la notte, perché il suo amore è per sempre. *R*

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (1, 1-8)

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. / Come sta scritto nel profeta Isaia: / «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: / egli preparerà la tua via. / Voce di uno che grida nel deserto: / Preparate la via del Signore, / raddrizzate i suoi sentieri», / vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (42, 22-25; 43, 26^b-32)

Quanto sono amabili tutte le sue opere! / E appena una scintilla se ne può osservare. / Tutte queste cose hanno vita e resteranno per sempre / per tutte le necessità, e tutte gli obbediscono. / Tutte le cose sono a due a due, una di fronte all'altra, / egli non ha fatto nulla d'incompleto. / L'una conferma i pregi dell'altra: / chi si sazierà di contemplare la sua gloria? / Per la sua parola tutto sta insieme. / Potremmo dire molte cose e mai finiremmo, / ma la conclusione del discorso sia: «Egli è il tutto!». / Come potremmo avere la forza per lodarlo? / Egli infatti, il Grande, è al di sopra di tutte le sue opere. / Il Signore è terribile e molto grande, / meravigliosa è la sua potenza. / Nel glorificare il Signore, esaltatelo / quanto più potete, perché non sarà mai abbastanza. / Nell'esaltarlo moltiplicate la vostra forza, / non stancatevi, perché non finirete mai. / Chi lo ha contemplato e lo descriverà? / Chi può magnificarlo come egli è? / Vi sono molte cose nascoste più grandi di queste: / noi contempliamo solo una parte delle sue opere.

SALMO (Salmo 32)**DELLA GLORIA DI DIO RISPLENDE L'UNIVERSO**

Lodate il Signore con la cetra, con l'arpa a dieci corde a lui cantate. Perché retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera. Egli ama la giustizia e il diritto; dell'amore del Signore è piena la terra. *R*

Dalla parola del Signore furono fatti i cieli, dal soffio della sua bocca ogni loro schiera. Tema il Signore tutta la terra, tremino davanti a lui gli abitanti del mondo, perché egli parlò e tutto fu creato, comandò e tutto fu compiuto. *R*

L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo. È in lui che gioisce il nostro cuore, nel suo santo nome noi confidiamo. come da te noi speriamo. *R*

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (1, 14-20)

In quel tempo. Dopo che Giovanni fu arrestato, il Signore Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel vangelo». Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (43, 9-18)

Bellezza del cielo è la gloria degli astri, / ornamento che brilla nelle altezze del Signore. / Stanno agli ordini di colui che è santo, secondo il suo decreto, / non abbandonano le loro postazioni di guardia. / Osserva l'arcobaleno e benedici colui che lo ha fatto: / quanto è bello nel suo splendore! / Avvolge il cielo con un cerchio di gloria, / lo hanno teso le mani dell'Altissimo. / Con il suo comando fa cadere la neve / e fa guizzare i fulmini secondo il suo giudizio: / per esso si aprono i tesori celesti / e le nubi volano via come uccelli. Con la sua potenza egli condensa le nuvole / e si sminuzzano i chicchi di grandine. / Il rumore del suo tuono fa tremare la terra, / e al suo apparire sussultano i monti; / secondo il suo volere soffia lo scirocco, / così anche l'uragano del settentrione e il turbine dei venti. / Egli sparge la neve come uccelli che discendono, / come locusta che si posa è la sua caduta. / L'occhio ammira la bellezza del suo candore / e il cuore stupisce nel vederla fioccare.

SALMO (Salmo 103)**TUTTO HAI FATTO CON SAGGEZZA, SIGNORE**

Hai fatto la luna per segnare i tempi e il sole che sa l'ora del tramonto. Stendi le tenebre e viene la notte: in essa si aggirano tutte le bestie della foresta. Sorge il sole: si ritirano e si accovacciano nelle loro tane. *R*

Tu mandi nelle valli acque sorgive perché scorrono tra i monti, dissetino tutte le bestie dei campi e gli asini selvatici estinguano la loro sete. In alto abitano gli uccelli del cielo e cantano tra le fronde. *R*

Quante sono le tue opere, Signore! Le hai fatte tutte con saggezza; la terra è piena delle tue creature. *R*

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (1, 21-34)

In quel tempo. A Cafàrnao, il Signore Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea. E subito, usciti dalla sinagoga, andarono nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (44, 1.15-18)

Facciamo ora l'elogio di uomini illustri, / dei padri nostri nelle loro generazioni. / I popoli parlano della loro sapienza, / l'assemblea ne proclama la lode. / Enoc piacque al Signore e fu rapito, / esempio di conversione per tutte le generazioni. / Noè fu trovato perfetto e giusto, / al tempo dell'ira fu segno di riconciliazione; / per mezzo suo un resto sopravvisse sulla terra, / quando ci fu il diluvio. / Alleanze eterne furono stabilite con lui, / perché con il diluvio non fosse distrutto ogni vivente.

SALMO (Salmo 111)**BEATO L'UOMO CHE TEME IL SIGNORE**

Beato l'uomo che teme il Signore e nei suoi precetti trova grande gioia. Potente sulla terra sarà la sua stirpe, la discendenza degli uomini retti sarà benedetta. *R*

Prosperità e ricchezza nella sua casa, la sua giustizia rimane per sempre. Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti: misericordioso, pietoso e giusto. *R*

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, amministra i suoi beni con giustizia. Egli non vacillerà in eterno: eterno sarà il ricordo del giusto. *R*

Cattive notizie non avrà da temere, saldo è il suo cuore, confida nel Signore. Sicuro è il suo cuore, non teme, finché non vedrà la rovina dei suoi nemici. *R*

Egli dona largamente ai poveri, la sua giustizia rimane per sempre, la sua fronte s'innalza nella gloria. *R*

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (1, 35-45)

In quel tempo. Al mattino presto il Signore Gesù si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni. Venne da lui un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.